

E D I T O R I A L E

Acquisti il camper con comprensibili sacrifici allo scopo di unire ancor più la famiglia mediante l'attuazione di un nuovo tipo di turismo, ecologico e culturale e, per di più, convinto che ciò si proiettasse positivamente su tutta la nostra società.

Successivamente, come voi, dedicando tempo e denaro, mi sono impegnato per la difesa di questo turismo. Ciò mi ha posto in contatto con tante realtà che presentano protagonisti: Allestitori, Costruttori, Rivenditori, Riviste e Giornalisti del settore, Amministratori pubblici e Politici.

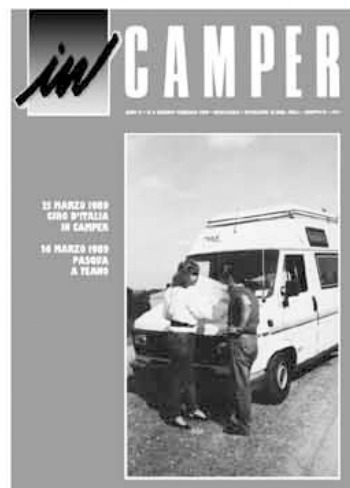
Ho anche scoperto, purtroppo, che l'aver avuto la possibilità di acquistare un camper e di fare un tipo diverso di turismo, invece che apprezzamento, suscita un'invidia aspra, sottile, nascosta. Chi non può economicamente ne fa un motivo di classe; chi ha fatto altre scelte economiche si vendica chiamandoci zingari; chi ha fatto altre scelte culturali sibila «saccoapelisti milionari». Nella fattispecie gli unici che diffondono le notizie e prendono iniziative, spendendo gratuitamente le loro risorse, sono i camperisti del Coordinamento Camperisti mentre i costruttori-allestitori-rivenditori lucrano e stanno a guardare.

Ho scoperto inoltre che la Stampa evita la pubblicazione organica delle notizie inerenti ai divieti, alle sanzioni, agli effetti che producono su noi camperisti, oppure ne sminuiscono la gravità, travisandone i contenuti e gli effetti. Ho scoperto anche l'indifferenza sociale proprio quando il Pretore di Rapallo, «In nome del Popolo Italiano...», condannava penalmente una camperista rea di aver sostato per due ore col proprio camper là ove altri avevano parcheggiato liberamente le proprie auto. Di fronte a tale sentenza, che annulla per migliaia di famiglie l'art. 16 della Costituzione, nessuno si è scosso, nessuno si è indignato. Un divieto di sosta costato più di un milione e che «macchia» il Certificato penale non ha allarmato i presenti.

Ho cercato di far capire agli invidiosi, agli ignavi, agli indifferenti che i camperisti sono tanti, preparati culturalmente, che occupano posti di rilievo nella società e che il turismo che attuano è un turismo utile. Deridendomi mi hanno risposto: «I camperisti inquinano... imbrattano... sono pochissimi... non sono disposti a farsi valere perché come tutti i ricchi non vogliono perdere tempo e denaro ... come tanti tirano a campare sperando nell'azione degli altri ... non leggono e tantomeno sono disposti a scrivere...!» Queste dichiarazioni colme di invidia, perfidia, indifferenza necessitano di una risposta. Risposta che ognuno di noi può dare e che, suggerisco, dovrebbe essere singola e nello stesso tempo collettiva. Tale risposta ritengo debba essere la partecipazione attiva al Giro d'Italia in camper in programma per il Ponte di Pasqua.

La risposta tocca a voi: il telefono e la penna sono a pochi centimetri.

Paolo Nolano



Anno 2 - N. 5
Gennaio/Febbraio 1989

Direttore Responsabile
PAOLO NOLANO

Segreteria di Redazione
PIER LUIGI CIOLLI
ANTONIO CONTI

Redazione
PAOLO NARDINI

Collaborazione Grafica
e impaginazione
CRISTIANA NERI

Disegnatore
ANDREA INNOCENTI

Fotografia
ROMANO BUTI
MAURO CARLI

Foto di copertina
MAURO CARLI

Editore/Stampa
TIPOGRAFIA STELLA S.n.c.
Via Montanara, 11/13
50131 Firenze

Impianti/Fotocomposizione
Panda fotocomposizione
Via Pier Fortunato Calvi, 35
50137 Firenze

Inserzioni Pubblicitarie
Tipografia Stella S.n.c.
Via Montanara, 11/13
50131 Firenze
Telefono 055/572159
Telefax 055/571360

Registrazione Tribunale di Firenze
N. 3694 del 13-1-1988

Periodico bimestrale a cura del
Coordinamento Camperisti
Via C. Bianchi, 4
50134 Firenze
Tel. 055/490184 - 0574/22256

Le prestazioni professionali e le
collaborazioni sono a titolo gratuito.
Il materiale inviato
non viene restituito
salvo accordi scritti.

Gli articoli firmati, pubblicati,
rispecchiano le opinioni
degli autori.

La riproduzione anche parziale
di quanto pubblicato,
è consentita soltanto citando la fonte.

QUESTA RIVISTA È STATA STAMPATA SU
CARTA RICICLATA AL 100%. CARTA CIOÈ
OTTENUTA DA CARTA USATA, SENZA CHE
SIA STATO NECESSARIO L'ABBATTIMENTO
DI NUOVI ALBERI.

CARTA RICICLATA 100%  RECYCLED PAPER 100%